

le altre lettere scrittegli dal Carducci e consegnate agli editori dell'epistolario carducciano?

Forse però è piú verosimile che nel 1877, o poco piú tardi, il Carducci, pur avendo scritto personalmente all'Abba la sua impressione, abbia restituito allo Sclavo quei ricordi, che piú non esistono nell'archivio carducciano di Bologna, e che abbia allora pronunciato una frase consimile a quella che viene riferita nel volume *Ricordi e Meditazioni* (1) pubblicato nel 1910 dal Comune di Cairo Montenotte.

È piú sicuro però attenersi, circa quanto avvenne nel 1877, alle lettere autentiche scambiate fra il Carducci e l'Abba e che abbiamo ricordato.

Né è superfluo rammentare che nel 1877 i rapporti tra il Carducci e l'Abba

---

(1) G. C. ABBA. *Ricordi e Meditazioni*, Biella, Testa, 1911, p. 108.